

Domenica 2, nell'ambito della rassegna di musica antica "Kalendamaya", suona Vittorio Zanon

Clavicembalo in San Michele a Borgo d'Ale

Viva il Caro Sassone. Musiche italiane e alla maniera italiana nel 250° anniversario della morte di G.F. Haendel

BORGO D'ALE. Domenica 2 agosto alle 18 si terrà presso la chiesa di San Michele di Clivolo il concerto *Viva il Caro Sassone. Musiche italiane e alla maniera italiana nel 250° anniversario della morte di G. F. Haendel*, che vedrà un'esibizione di Vittorio Zanon al clavicembalo.

L'evento si inserisce all'interno della rassegna "Kalendamaya", Festival di musica antica nelle storiche terre del Marchesato del Monferrato, organizzata dall'Associazione culturale Gli Invaghiti di Chivasso, che ha preso il via il 24 giugno nell'abbazia di Santa Fede a Cavagnolo e si concluderà il 12 settembre a Chivasso in Duomo.

Il Festival, alla sua prima edizione, prende il nome dai versi dedicati al ritorno della primavera, composti dal trovatore Raimbaut de Vaqueiras per dama Beatrice, figlia di Bonifacio I, Marchese di Monferrato dal 1192 al 1207, e prevede nove concerti, che si svolgono all'interno di suggestive chiese del territorio di quello che fu il Marchesato del Monferrato.

L'intento della manifestazione è quello di valorizzare e rendere noti alcuni affascinanti esempi di architettura, spesso poco conosciuti, attraverso le suggestioni



La chiesetta di San Michele in Clivolo

della musica antica, sottolineando le componenti paesaggistiche, artistiche e storiche.

La programmazione dei concerti ha inteso rispettare criteri di adeguatezza e di coincidenza temporale tra aspetto musicale e stile architettonico, eccezione fatta per il concerto haendeliano nel 250° anniversario della morte.

Ad ospitare l'esibizione del Maestro Zanon sarà San Michele di Clivolo, chiesa romanica raggiungibile con un percorso

campestre di circa cinquecento metri che si diparte dalla strada Borgo d'Ale-Cigliano.

La sua costruzione è da far risalire al 1050-1075 circa. Oggi quasi nulla rimane dell'edificio originale, che era costituito da tre navate, di cui la centrale sopravviveva rispetto alle altre. Inizialmente l'interno della chiesa era tutto dipinto, ma restano solo pochi affreschi, tutti databili tra l'XI e il XV secolo. Ora la pieve si erge solitaria, mentre anticamente

era circondata da un borgo fiorente, che venne completamente abbandonato già nel XIII secolo, e si può indovinare solo da alcuni ruderi persi nella boscaglia.

Vittorio Zanon, nato a Rovigo nel 1967, ha compiuto gli studi musicali nel Conservatorio della sua città (organo, pianoforte, clavicembalo, didattica della musica). Si è specializzato poi nel repertorio per organo e clavicembalo e nella prassi del basso continuo. Ha svolto attività didattica nel campo della musica antica e in diversi Istituti e Conservatori italiani. Da tempo si dedica all'attività concertistica in Italia e all'estero come solista e direttore. Collabora con alcuni fra i più importanti gruppi italiani (Cappella Ducale Veneta, Stagione Armonica). Ha al suo attivo registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive.

L'ingresso all'esibizione è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. È prevista una visita guidata al sito architettonico un'ora prima del concerto. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Associazione Culturale Gli Invaghiti, tel. 333.2858318 oppure www.invaghiti.info.

Simona Defilippi

A Borgo d'Ale, in occasione della festa

I soggetti puri ed essenziali di Giuseppe Solinas Scerbo



I quadri esposti in viale della Consolata

BORGO D'ALE. (c.c.) Domenica 12 Luglio, in concomitanza con la Festa delle pesche, è stata organizzata a Borgo d'Ale, in viale della Consolata, una mostra di dipinti di Giuseppe Solinas Scerbo.

La maggior parte delle opere esposte sono state realizzate ad olio, ma erano presenti anche acquerelli e chine. Dell'acquerello il pittore dice: "è stata l'ultima scoperta, questi sono i primi della mia vita. Questa tecnica mi ha permesso di esprimere i concetti fondamentali della visione filosofica

del mondo... ho lasciato ogni soggetto puro ed essenziale".

La prossima mostra in programma per il giovane cavagliese, che aveva esposto nella sala convegni del suo Comune tra il 30 Aprile e il 4 maggio in una personale sul "Posturismo", si terrà al locale La Baia di Anzasco il 28 Agosto e resterà aperta al pubblico per l'intera giornata.

È possibile inoltre visitare il sito internet di Scerbo (www.scerbo.it) o contattare il pittore all'indirizzo di posta elettronica vita-poesia@libero.it.

Franco Taulino e i suoi Beggar's Farm: un ritorno tra i Jethro Tull e De André

LIVORNO FERRARIS. (l.i.) Grande successo per l'appuntamento con la musica che è durata in piazza Possis fin oltre la mezzanotte, per la manifestazione "Music & Beer Festival" domenica 18 luglio.

Ad animare la serata ed infiammare i cuori degli spettatori, il gruppo dei Beggar's Farm, che si è esibito a Livorno per la seconda volta nella sua storia. È insomma un "ritorno in patria" per il gruppo fondato da Franco Taulino, originario di Livorno ma che ora vive e lavora ad Alessandria.

La cover band nata nel 1996 è punto di riferimento per gli Itullians, come vengono chiamati i fans italiani del gruppo dei Jethro Tull, storica band inglese guidata da Ian Anderson che dagli esordi blues nel 1968 ha saputo sopravvivere fino ai giorni nostri fondendo diversi stili musicali.

La serata ha visto la partecipazione dello storico musicista Clive Bunker, fra i fondatori dei Jethro Tull e del bassista Jonathan Noyce, che si sono esibiti insieme a Franco Taulino, Rodolfo Martino, chitarrista del gruppo del Banco del Mutuo Soccorso e con la voce di Bernardo



La band è punto di riferimento per gli "Itullians"

Lanzetti, ex cantante della PFM. Al termine dell'esibizione dei brani tratti dal repertorio dei Jethro Tull, un crescente quanto intenso assolo alla batteria di Clive Bunker ha raccolto gli applausi maggiori fra il pubblico sotto il palco.

Infine il tributo che i Beggar's Farm hanno voluto dedicare a Fabrizio De André, nato dalla collaborazione col cantautore genovese Aldo Ascolese e il musicista Francesco Paolo Castaldo, che nella vita è prefetto di Alessandria, oltre che appassionato delle canzoni del compianto poeta e cantautore genovese.

Per una sera Livorno è stata Argentina

"Milongueando", Festival di tango a ingresso gratuito organizzato dalla Provincia

LIVORNO FERRARIS. Tutta la piazza Galileo Ferraris a ballare, domenica 26 luglio, per la tappa livornese del "Milongueando Tango Festival", serata di danza ad ingresso gratuito organizzata dalla Provincia di Vercelli con il patrocinio del Comune.

Le morbide sonorità sudamericane e la musica dal vivo dell'orchestra Tango Tinto hanno fatto da colonna sonora allo spettacolo con ballerini professionisti, in cui sono stati proposti i successi del repertorio tanguero toccando i vari aspetti musicali e culturali.

Fra le opere inserite nella scaletta dello spettacolo livornese - che viene modificata ad ogni appuntamento nelle diverse tappe del Festival -, le musiche dei maggiori



Evoluzioni sul palco in piazza (foto Pietro Cauduro)

autori che si sono dedicati al tango, come la milonga di Alejandro Scarpino *Canaro en Paris*, oltre a numerosi brani di Piazzolla, fra cui il celeberrimo *Libertango*, divenuto un vero e proprio simbolo della cultura argentina grazie anche al suo utilizzo in noti spot pubblicitari.

È da rilevare come i

più grandi compositori a partire dai primi anni del Novecento fino all'età d'oro degli anni Trenta e Quaranta, Anibal Troilo, Juan D'Arienzo, Carlos Di Sarli, Osvaldo Pugliese, Francisco De Caro, siano di origine italiana, come lo stesso Piazzolla, di padre pugliese.

Sulle note dal vivo si

sono esibiti in milonga e tango ballerini professionisti come Eduardo Gomes Couto e Silvana Ruiz, Pasquale Bloise e Dolores Costo, oltre ai fondatori dell'accademia nonché direttori artistici del Festival itinerante "Milongueando" Gianluca Berti e Federica Bolengo.

Il duo ha all'attivo numerose partecipazioni a spettacoli nell'ambito della moda, del teatro e grandi eventi, oltre alla collaborazione con i maggiori artisti della milonga, sia ballerini che musicisti, che provengono direttamente dall'Argentina o trasferiti in Europa e in Italia, con cui hanno dato vita ad esibizioni e spettacoli originali in tutta la nostra penisola.

l.i.

Riconoscimento della critica al concorso "Albano Greggio e Oldenico"

Premiata la poetessa livornese Jolanda Recchia Garrapa

LIVORNO FERRARIS. Un nuovo riconoscimento per le opere letterarie alla livornese Jolanda Recchia Garrapa, che per il quarto anno consecutivo ha avuto l'onore di ricevere il premio nazionale di poesia "Albano Greggio e Oldenico". Il concorso, che si è svolto nel mese di giugno, ha visto la partecipazione di oltre trecento poeti e la poesia di Jolanda Recchia Garrapa ha ricevuto il premio della critica nella sezione lingua italiana dopo il primo posto dell'anno scorso.

La lirica, ispirata alle terre d'acqua, s'intitola infatti come il premio letterario della Baraggia "Albano Greggio e Oldenico" ed è stata premiata con una targa ricordo e un libro che al posto delle pagine conteneva del riso della zona.

È ormai da qualche tempo che le opere della poetessa livornese



vengono apprezzate e insignite di grandi riconoscimenti, come il premio ottenuto lo scorso anno a San Germano dedicato a "Giuseppe De Abate", premio ricevuto per la lirica italiana sul tema dei luoghi

nati e la partecipazione al concorso letterario di San Valentino a Norcia.

Laureata in lingue e letteratura straniera, con alle spalle una lunga carriera d'insegnamento e di presidenza dell'istituto Galileo Ferraris, Jolanda Recchia Garrapa dedica parte del suo tempo libero alla scrittura, collaborando con giornali locali, con saggi brevi su vari autori della letteratura italiana e straniera e anche componendo poesie e liriche che le stanno dando nel tempo numerose soddisfazioni e riconoscimenti importanti. È inoltre molto attiva nell'ambito del volontariato, essendo membro della Pal, catechista presso la Parrocchia e insegnante presso l'università popolare di Livorno.

Laura Lizza

Quattro serate con il cinema all'aperto a Cigliano:

The Millionaire, Juno, Giù al nord e Funeral Party

CIGLIANO. (s.d.) L'Associazione culturale Vita Tre Moncrivello-Cigliano organizza la rassegna "Cinema sotto le stelle". Le proiezioni si svolgeranno tutte alle 21,30, nel cortile della Soms.

In programma quattro pellicole divertenti ed emozionanti che hanno animato il grande schermo nelle scorse stagioni.

Si parte giovedì 6 agosto con *The Millionaire*, commovente storia di Jamal, un giovane indiano che dagli slum di Mumbai può cambiare la sua vita grazie a un quiz televisivo, e per rispondere alle domande ripercorre tutta la sua vita.

Giovedì 13 si potrà assi-

stere al film *Juno*, che racconta con toni delicati di una giovane adolescente, Juno appunto, che resta incinta dopo la sua prima esperienza sessuale con Paulie, il compagno di scuola suo ammiratore di sempre.

Giovedì 20 in scena una commedia francese, campione d'incassi olttralpe, *Giù al nord*. Philippe, direttore di un ufficio postale, per far contenta la moglie depressa, cerca di ottenere il trasferimento sulla riviera francese, ma viene mandato in un villaggio al nord,

dove è costretto a confrontarsi con le tradizioni locali.

La rassegna si chiude giovedì 27 con una commedia nera, questa volta inglese, *Funeral Party*: una sconclusionata famiglia, divisa da gelosie, odi e an-

stetici dissapori si riunisce al funerale del patriarca nella grande casa natale. Amici e parenti si ritrovano e ognuno deve sforzarsi di venire a patti con gli altri, dissimulando le proprie ansie. Le tensioni familiari crescono e si generano molte situazioni esilaranti.

